



Rap, libri e compiti: la casa dei ragazzi

Apra a Santa Viola lo 'Spazio di opportunità' grazie a un maxi-contributo della Fondazione Golinelli

'Spazio di opportunità' è il nuovo luogo in cui gli adolescenti potranno dare libero sfogo alla loro creatività. Aperto gratuitamente ai ragazzi da 11 a 17 anni e alle loro famiglie, è stato inaugurato ieri in via Martinelli, nel quartiere Borgo Panigale-Reno, a due passi dall'Opificio Golinelli. «Ci sono due case per adolescenti: una a Parigi e ora una qui - spiega il sindaco Virginio Merola -. In un Paese in cui troppo spesso si vedono esempi di opportunismo, è importante dare opportunità. Non dobbiamo continuare a pensare che il destino sia segnato dalle condizioni economiche in cui siamo nati, ma dobbiamo premiare il merito».

Presente all'inaugurazione anche il Cavaliere del lavoro Marino Golinelli, fondatore e presidente onorario della fondazione omonima: «Dare opportunità ai giovani è importante - sottolinea -. Qui avranno l'opportunità di fare, per se stessi e per gli altri. Io sono nato povero, ma è fondamentale avere istruzione e opportunità. Il futuro è dei giovani».

Un tempo un asilo nido e poi un'ausilioteca, 'Spazio di opportunità' ha dunque dato ufficialmente avvio alle sue attività. Dopo un periodo di prova, iniziato il 23 dicembre, ora questi spazi di più di 500 metri quadrati potranno essere utilizzati per svolgere i compiti scolastici in compagnia, consultare la biblioteca multimediale, trascorrere il tempo in spazi dedicati alla musica e alla scienza, laboratori di story-

telling e percorsi di orientamento formativo e professionale.

«**Le cooperative** che lavoreranno qui si concentreranno sull'educazione tecnologica, relazionale, alla cittadinanza e alla creatività», spiega Franca Guglielmetti, presidente del consorzio Scu.ter a cui sarà affidata la gestione dello spazio.

Grazie al contributo di 500mila euro della fondazione Golinelli e della fondazione 'Con i Bambini', lo spazio di proprietà del Comune è stato ristrutturato e ora ci sono stanze dedicate appunto allo studio, al gioco, una ciclofficina e una sala insonorizzata per la registrazione di programmi radio.

«**Le altre** stanze sono un work in progress - spiega Vincenzo Naldi, presidente del quartiere -. L'arredamento verrà allestito sulla base delle attività».

Il progetto è nato da una prima condivisione di obiettivi tra il quartiere e la fondazione Golinelli: «È rappresentativo di una sinergia pubblico e privato sul territorio», chiude Antonio Danieli, direttore generale della fondazione.

Giulia Bergami

IL MECENATE

«Io sono nato povero, ma l'importante è dare ai giovani una possibilità»

Il sindaco Merola al tavolo da ping pong



► 2 febbraio 2020

